



Relazione di inizio mandato

2016-2018

del Sindaco della Città Metropolitana di Messina

Prof. Renato Accorinti

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016 - 2018

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12 – 2015 (FONTE ISTAT) 645.296 ABITANTI

SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco Metropolitano è di diritto il Sindaco del Comune capoluogo (art. 13 comma 1 L.R. n. 15/2015 ss.mm.ii.)

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Prof. Renato Accorinti	31/5/2016 (D.P.n. 554/GAB. /2016)

1.2 ORGANI POLITICI

CONSIGLIO METROPOLITANO (art.14 bis L.R. n. 15/2015)

Il Consiglio Metropolitano è composto dal Sindaco e da n.14 componenti, è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali in carica dei comuni appartenenti alla Città Metropolitana (art.14/bis comma 6 L.R. 15/15 ss.mm.ii.)

Le elezioni del Consiglio Metropolitano si terranno entro il 30 novembre 2016 (art. 1 lettera c L.R. n. 15 del 10/08/2016)

Carica	Nominativo	In carica dal
* in atto COMMISSARIO STRAORDINARIO	Dott. Filippo Romano	31/05/2016 (D.P.n. 554/GAB. / 2016)

CONFERENZA METROPOLITANA

La Conferenza Metropolitana è composta dai sindaci dei comuni appartenenti alla Città Metropolitana (L.R. 15/2015 art. 15 ss.mm.ii.)

ELENCO DEI SINDACI DELLA CITTA' METROPOLITANA

COMUNE	Cognome	Nome
ACQUEDOLCI	GALLO	CIRINO
ALCARA LI FUSI	VANERIA	NICOLA
ALI'	FIUMARA	PIETRO
ALI' TERME	MARINO	GIUSEPPE
ANTILLO	PARATORE	DAVIDE
BARCELLONA PG	MATERIA	CARMELO ROBERTO
BASICO'	CASIMO	ANTONINO FILIPPO
BROLO	RICCIARDELLO	ROSARIA
CAPIZZI	PURRAZZO	GIACOMO LEONARDO
CAPO D'ORLANDO	INGRILLI'	FRANCESCO
CAPRI LEONE	GRASSO	BERNADETTE FELICE
CARONIA	D'ONOFRIO	ANTONINO
CASALVECCHIO SICULO	SAETTI	MARCO ANTONINO
CASTEL DI LUCIO	FRANCO	GIUSEPPE
CASTELL'UMBERTO	LIONETTO CIVA	VINCENZO BIAGIO
CASTELMOLA	RUSSO	ANTONINO ORLANDO

CASTROREALE	PORTARO	ALESSANDRO
CESARO'	CALI'	SALVATORE
CONDRO'	CAMPAGNA	SALVATORE ANTONIO
FALCONE	PARATORE	CARMELO
FICARRA	ARTALE	GAETANO
FIUMEDINISI	RASCONA'	ALESSANDRO
FLORESTA	MARZULLO	SEBASTIANO
FONDACHELLI FANTINA	PETTINATO	MARCO ANTONINO
FORZA D'AGRO'	DI CARA	FABIO PASQUALE CATENO
FRANCAVILLA DI SICILIA	MONEA	PASQUALE
FRAZZANO'	DI PANE	GINO
FURCI SICULO	FOTI	SEBASTIANO
FURNARI	FOTI	MARIO
GAGGI	TADDUNI	FRANCESCO
GALATI MAMERTINO	BAGLIO	ANTONINO
GALLODORO	CURRENTI	FILIPPO ALFIO
GIARDINI NAXOS	LO TURCO	PANCRAZIO
GIOIOSA MAREA	SPINELLA	EDUARDO
GRANITI	LO GIUDICE	PAOLINO
GUALTIERI SICAMINO'	SCIOTTO	MATTEO
ITALA	CRISAFULLI	ANTONINO
LENI	GULLO	RICCARDO
LETOJANNI	COSTA	ALESSANDRO
LIBRIZZI	CILONA	RENATO
LIMINA	BARTOLOTTA	MARCELLO
LIPARI	GIORGIANNI	MARCO
LONGI	LAZZARA	ALESSANDRO
MALFA	LONGHITANO	SALVATORE
MALVAGNA	CUNSOLO	GIUSEPPE
MANDANICI	CARPO	ARMAND
MAZZARRA' SANT'ANDREA	GIUFFRÈ (Commissario)	ROSARIA
MERI'	BORGHESE	FELICE
MESSINA	ACCORINTI	RENATO
MILAZZO	FORMICA	GIOVANNI
MILITELLO ROSMARINO	LO RE	CALOGERO
MIRTO	ZINGALES	MAURIZIO
MISTRETTA	PORRACCILO	LIBORIO
MOJO ALCANTARA	PIAZZA	ANTONINO ANGELO
MONFORTE SAN GIORGIO	CANNISTRA'	GIUSEPPE
MONGIUFFI MELIA	D'AMORE	ROSARIO LEONARDO
MONTAGNAREALE	SIDOTI	ANNA
MONTALBANO ELICONA	TARANTO	FILIPPO
MOTTA CAMASTRA	BARTUCCIOTTO	CLAUDIO
MOTTA D'AFFERMO	MARINARO	NUNZIO
NASO	LETIZIA	DANIELE
NIZZA DI SICILIA	DI TOMMASO	GIUSEPPE

NOVARA DI SICILIA	BERTOLAMI	GIROLAMO
OLIVERI	PINO	MICHELE
PACE DEL MELA	SCIOTTO	GIUSEPPE
PAGLIARA	PRESTIPINO	DOMENICO SANTI
PATTI	AQUINO	GIUSEPPE MAURO
PETTINEO	LIBERTI	GIUSEPPE
PIRAINO	MANIACI BRASONE	CALOGERA
RACCUJA	SALPIETRO DAMIANO	FRANCESCA
REITANO	VILLARDITA	SALVATORE
ROCCAFIORITA	RUSSO	GIUSEPPE SANTO
ROCCALUMERA	ARGIROFFI	GAETANO
ROCCAVALDINA	DI STEFANO	ANTONINO
ROCCELLA VALDEMONE	PILLERA	ANTONINO
RODI' MILICI	ALIBERTI	EUGENIO
ROMETTA	MERLINO	NICOLA
SAN FILIPPO DEL MELA	ALIPRANDI	PASQUALE
SAN FRATELLO	FULIA	FRANCESCO
SAN MARCO D'ALUNZIO	CASTROVINCI	DINO
SAN PIER NICETO	CALDERONE	LUIGI PIETRO
SAN PIERO PATTI	TROVATO	ORNELLA
SAN SALVATORE DI FITALIA	VENTIMIGLIA	ROSARIO
SANTA DOMENICA VITTORIA	PATORNITI	GIUSEPPE
SANT'AGATA DI MILITELLO	SOTTILE	CARMELO
SANT'ALESSIO SICULO	FICHERA	ROSA ANNA PIA
SANTA LUCIA DEL MELA	CAMPO	ANTONINO
S.MARINA SALINA	LO SCHIAVO	MASSIMO
SANT'ANGELO DI BROLO	CORTOLILLO	FRANCESCO PAOLO
SAN TEODORO	AGLIOZZO	SALVATORE
SANTA TERESA DI RIVA	DE LUCA	CATENO
S.STEFANO DI CAMASTRA	RE	FRANCESCO
SAPONARA	VENUTO	NICOLA
SAVOCA	BARTOLOTTA	ANTONINO
SCALETТА ZANCLEA	MOSCHELLA	GIANFRANCO
SINAGRA	MACCORA	VINCENZA
SPADAFORA	PAPPALARDO	GIUSEPPE
TAORMINA	GIARDINA	ELIGIO
TERME VIGLIATORE	CIPRIANO	BARTOLO
TORREGROTTA	XIMONE	CORRADO
TORRENOVA	CASTROVINCI	SALVATORE
TORTORICI	RIZZO NERVO	CARMELO
TRIPPI	AVENI	GIUSEPPE
TUSA	TUDISCA	ANGELO
UCRIA	LEMBO	GIUSEPPE GIOVANNI
VALDINA	PICCIOTTO	GIANFRANCO
VENETICO	RIZZO	FRANCESCO
VILLAFRANCA TIRRENA	DE MARCO	MATTEO

PARTE I – DATI

LE SITUAZIONI DI CONTESTO

La riforma introdotta dalla legge 56 /2014 ha dettato disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, innovando la disciplina degli enti di area vasta e disponendo in materia di articolazione e *governance* degli enti locali nell'ottica di determinare una migliore funzionalità dei servizi resi dagli stessi e permettere una loro più efficiente gestione.

Alle città metropolitane quali enti di area vasta sono state attribuite funzioni di preminente rilevanza strategica interessanti l'intera area metropolitana.

Nella Regione Siciliana la L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane, integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 1 /4/2016 in particolare per quel che riguarda la disciplina della *governance* degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale. Le Città metropolitane sono chiamate a valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e a sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio .

La Città Metropolitana di Messina ha un complesso e articolato territorio composto da 108 comuni con una popolazione complessiva di 640.675 abitanti che si estende su una superficie di 3 266,12 km². E' attraversata da est a ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei Monti Peloritani e dei Nebrodi ed è nel contempo il territorio con più comuni con accesso al mare, ben 46 (34 sul mar Tirreno, 12 sul mar Jonio e il comune di Messina su entrambi oltre l'arcipelago delle Eolie composto da sette isole) si accinge a vivere una svolta epocale con l'avvento della Città Metropolitana.

Tale occasione di rapporto "non mediato" con le opportunità di sviluppo che l'unione europea offre, potrà consentire di dare risposte adeguate alla crisi che attanaglia le "economie del territorio".

Il Sindaco Metropolitano, che per il dettato della L.R n.15/2015 e L.R. 5/2016, coincide di diritto con il Sindaco del comune capoluogo, accoglie su di sé la responsabilità di dare corpo a tali aspettative.

La sua funzione dovrà essere quella di unire in una sola voce le aspirazioni e gli stimoli provenienti dai rappresentanti comuni del territorio.

Occorrerà compiere un'analisi scrupolosa delle necessità e degli interessi emergenti, realizzarne la sintesi e tentare, con le risorse disponibili, di fornire risposte adeguate.

Il rapporto con i sindaci delle realtà locali dovrà essere, necessariamente, di stretta e fattiva collaborazione.

Ciascuno, di essi, porterà le "*peculiarità*" del proprio territorio come arricchimento di quella che dovrà essere la strategia complessiva della nuova istituzione.

Le relazioni con essi, da parte del Sindaco Metropolitano, non potranno che svilupparsi nella logica del "*primus inter pares*", in coerenza con lo spirito della legge, sia nei confronti della Conferenza Metropolitana di cui sono componenti, che del Consiglio Metropolitano, organo di indirizzo politico e controllo dell'attività dell'ente, entrambi da lui presieduti.

Sulla scorta di quanto premesso, la Città Metropolitana di Messina costituisce, quindi, una insostituibile guida per assumere decisioni di ampio respiro e per conseguire risultati concreti e misurabili.

Nel periodo di transizione dalla governance "provinciale" a quella "metropolitana" è necessario un rafforzamento e una creazione di relazioni forti, stabili e funzionali tra le diverse parti del territorio metropolitano.

Sarà fondamentale valorizzare il patrimonio umano e professionale del territorio metropolitano favorendo l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi pubblici locali.

Va inoltre evidenziata la complessità organizzativa e gestionale per l'esigua massa delle risorse finanziarie che rappresenta l'elemento centrale del percorso di riordino delle funzioni: nessuna prospettiva di riallocazione delle funzioni provinciali può essere attuata senza una attenta e congiunta analisi e valutazione tra Stato e Regioni dei costi, delle funzioni da riordinare e del relativo personale.

La Città metropolitana ai sensi della L.R. n. 15 del 4/08/2015 quale ente di area vasta, oltre che delle funzioni *attribuite dall'articolo 27 ai liberi Consorzi comunali*, è titolare delle seguenti funzioni proprie:

- a) adozione ed aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni ulteriori eventualmente delegate o assegnate dalla Regione;
- b) pianificazione territoriale generale ed urbanistica che, nel fissare vincoli e obiettivi all'attività dei comuni compresi nel territorio metropolitano, individua in ogni caso le aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, convenzionata ed agevolata nonché le strutture di comunicazione, le reti di servizi e le infrastrutture e ne valuta la loro sostenibilità ambientale, ecologica ed energetica nel contesto metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici locali del territorio metropolitano, già di competenza comunale;
- d) mobilità e viabilità nel territorio metropolitano, assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica dei singoli comuni nell'ambito metropolitano e garantendo in ogni caso l'intermodalità dei trasporti nonché l'ottimizzazione dei collegamenti delle aree portuali ed aeroportuali con le infrastrutture autostradali;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nel territorio metropolitano, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana, come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) sostegno e sviluppo dei Consorzi universitari presenti nel territorio nonché degli enti culturali già sostenuti dalle ex province regionali;
- g) partecipazione diretta alla programmazione, assegnazione e gestione di interventi finanziati con fondi europei, destinati alla Città metropolitana.

La Struttura Organizzativa

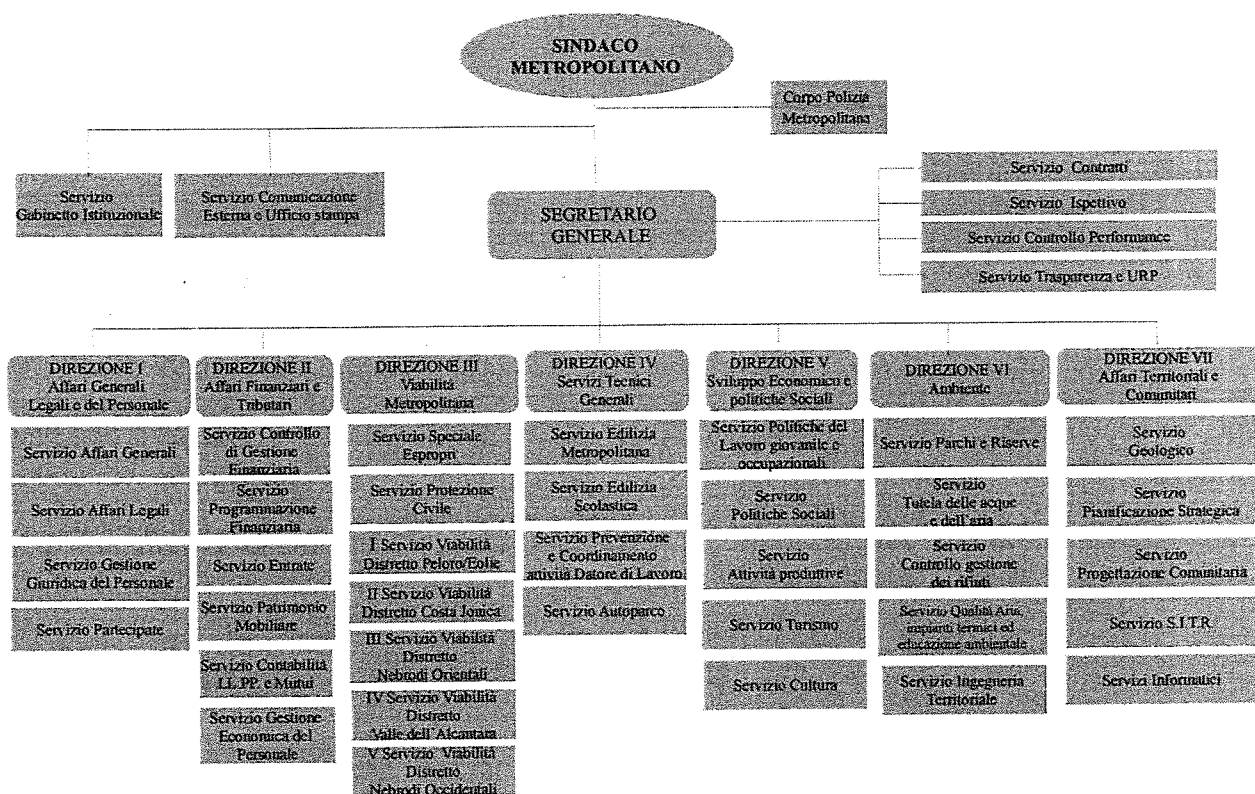
Segretario Generale : Dott.ssa Maria Angela Caponetti

Numero dirigenti: Armando Cappadonia, Vincenzo Gitto, Anna Maria Tripodo e Antonino Calabrò (in quiescenza dall'01/09/2016, con incarico a tempo determinato, fino al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 6 D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 – Decreto Sindacale n.84 del 12/09/2016).

Numero posizioni organizzative: previste n. 43 assegnate n. 42

Numero totale personale dipendente : al 31/12/2015 : 864 - al 30/08/2016 oggi 909 (813 a tempo indeterminato e 96 a tempo determinato).

ORGANIGRAMMA



Situazione di contesto interno/esterno:

Negli ultimi tre anni si è assistito a una costante evoluzione della normativa relativa alla *governance* degli enti di area vasta, iniziata con l'approvazione della L.R. n. 7 del 27 marzo 2013, che ha trasformato le Province regionali in Sicilia in Liberi Consorzi, e conclusasi con la L.R. n. 8 del 17 maggio 2016. Le incertezze legislative regionali per la costituzione delle città metropolitane ed i continui tagli dei trasferimenti hanno determinato la necessità di intervenire con una migliore organizzazione dell'Ente.

CRITICITA' FINANZIARIE

Particolarmente rilevanti sono stati i vincoli derivanti dalla situazione finanziaria dell'Ente che ha dovuto adeguare la propria programmazione alla forte contrazione delle risorse disponibili operata dalle norme di finanza pubblica.

Le ex Province, infatti, si trovano oggi in condizioni economiche tali da non poter garantire l'esercizio delle normali attività di propria specifica competenza e, una volta versato il prescritto "contributo" allo Stato, non potrà assicurare il pagamento degli stipendi ai dipendenti, a causa dei seguenti fattori:

- 1) il richiamato contributo alla finanza pubblica ai sensi del comma 418 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) con "versamento forzoso" a favore dello Stato delle entrate proprie derivanti dalle imposte RC Auto e IPT.
- 2) Il mancato accesso delle Province siciliane (e sarde e friulane) ai fondi previsti per il trattamento economico del personale (60 milioni di euro stanziati dal comma 764 della Legge di Stabilità 2016; Legge 208/2015) e per la viabilità ed edilizia scolastica (495 milioni di euro, comma 754 della stessa legge) ne ha aggravato le condizioni.

Nonostante gli sforzi portati avanti dagli enti, e in particolare dalla Città Metropolitana di Messina, attraverso tutta una serie di misure tendenti al contenimento della spesa (ridotta nell'ultimo lustro di ben 38 mln di euro su un Bilancio di 90 mln di euro) e ci si trova nell'impossibilità di approvare i Bilanci 2016; ne conseguirà l'obbligo di dichiarare il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL D.Lgs 267/2000, in quanto l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili. Tuttavia la procedura di dissesto non gioverebbe a risanare la funzionalità dell'Ente, in quanto anche la nuova gestione nel 2017 andrebbe incontro ad un ulteriore dissesto, visto che la legge Finanziaria del 2015 prevede nel prossimo anno un ulteriore aumento del contributo a carico di questa Città Metropolitana (25 mln di euro sui 62 mln di euro del Bilancio).

E' bene chiarire che avendo ormai l'Ente assorbito il totale azzeramento dei trasferimenti erariali mediante la richiamata azione di risparmio e risanamento, la **crisi finanziaria e l'eventuale dissesto sono cagionati esclusivamente dal contributo a favore dell'Erario** stabilito dall'art.1 comma 418 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Finanziaria 2015). Altrettanto chiaramente è bene precisare che lo stato di grave difficoltà finanziaria della Città Metropolitana di Messina è da ricondurre pressoché esclusivamente ai fattori di cui sopra (1) e (2) e non dipende in alcun modo dalla situazione amministrativa dell'ente, il quale, senza il contributo obbligatorio, sarebbe pienamente capace di operare senza affanni; prova ne sia la mancanza di rilevanti situazioni debitorie.

SINTESI DELLE AZIONI INTRAPRESE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

In considerazione di quanto sopra, appare evidente che questo ente non è più in grado di affrontare spese straordinarie e deve limitare al massimo anche gli interventi di manutenzione ordinaria, nonostante sul fronte del risparmio abbia adottato le seguenti importanti iniziative:

Dichiarazione di **esubero del personale** per circa 100 unità su 901 di ruolo (+96 contrattisti) in servizio le quali stanno andando e andranno in pensione con i requisiti previsti dalla normativa previgente alla Legge Fornero nei prossimi 14 mesi, secondo quanto vorrà disporre l'INPS; questa misura comporterà a regime un risparmio di euro 1,4 mln di euro al 31 dicembre 2016. Per sopperire alla contrazione del personale dirigenziale durante il corso del mandato si è provveduto con l'assegnazione di incarichi *ad interim* per la copertura dei posti vacanti tamponando, così, la criticità connessa alla carenza di personale con qualifica dirigenziale;

Taglio dei fitti passivi, mediante riallocazione degli Istituti scolastici presso immobili di proprietà pubblica ovvero, ove non disponibili, presso immobili reperiti nel mercato al prezzo più basso dell'attuale; questa misura comporterà un risparmio valutabile in almeno il 70% dell'attuale spesa per fitti passivi pari a circa 3 mln di euro annui;

Riduzione delle spese per il servizio trasporto e assistenza alunni disabili delle scuole superiori con l'introduzione di misure di contenimento delle spese basate sul pagamento delle prestazioni in rapporto all'utenza presente.

Passaggio dal sistema a "più di lista" al **sistema forfettario per il pagamento delle spese** di piccola manutenzione e di **utenze scolastiche** (elettriche, telefoniche etc.); quest'ultima misura, attuata mediante il nuovo Regolamento provinciale, è stata contestata dai Dirigenti scolastici i quali hanno impugnato il Regolamento davanti al TAR Sicilia-Catania che ha rigettato il ricorso confermando la correttezza della linea adottata da questo Ente. Questa misura stabilirà la spesa per le utenze, fino ad oggi fonti di gravi incertezze a carico del Bilancio provinciale e comporterà un risparmio di circa 500 mila euro annui;

Vendita degli immobili provinciali mediante consulenza di agenzia immobiliare già in corso; tale ultima misura potrà consentire realisticamente un ricavo 7/9 mln di euro ma tale introito non costituirà un'entrata fissa, per cui poco rilievo ha sugli equilibri di Bilancio; allo stato sono stati venduti due immobili (tot. 0,2 mln di euro) ed è in corso di avanzata definizione la vendita dell'ex hotel Riviera.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

UFFICIO STAFF DEL SINDACO METROPOLITANO

Garantire l'attività Istituzionale e la Comunicazione Esterna

Garantire con tempestività ed efficacia il supporto alle attività del Sindaco Metropolitano/Commissario Straordinario, in particolare in attuazione della riforma delle Città Metropolitane.

Provvedere alla pubblicazione dei documenti trasmessi dalla Presidenza e dagli uffici, divulgare le informazioni istituzionali agli organi di stampa attraverso l'uso del social network contribuire alla trasparenza amministrativa e ad incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Potenziare la Comunicazione Esterna dell'Ente per ottimizzare la trasparenza amministrativa e l'informazione. Realizzazione e gestione pagina Istituzionale Facebook del Servizio Comunicazione Esterna. Realizzazione e gestione del giornale online della Città Metropolitana di Messina.

Offrire un'informazione pronta ed efficace riguardo l'attività dell'Ente, allargando lo sguardo all'intero territorio di competenza della Città Metropolitana di Messina.

Comunicare agli organi di stampa le informazioni sulle attività più rilevanti per fornire al cittadino la più ampia informazione istituzionale. Curare i rapporti con la Stampa ed i mass media in generale.

POLIZIA METROPOLITANA

Ordine pubblico e sicurezza

Il Corpo di Polizia Metropolitana, già Polizia Provinciale, esercita i compiti istituzionali indicati nella L. n. 65/86, oltre a quelli di cui alla L.R. n. 17/90 e nella L.R. n. 15/20 15. La Polizia metropolitana dovrà, quindi, assolvere, nel territorio di propria pertinenza che copre un'area di 3.200 kmq, 108 Comuni e 1.319 km di strade provinciali oltre le strade agricole, alle funzioni di Polizia Amministrativa, Stradale, Ambientale e Giudiziaria.

Obiettivo del Corpo dovrà assicurare i servizi di prevenzione e controllo per assolvere i propri compiti istituzionali.

Controllo Venatorio e tutela del Patrimonio

Il Corpo di Polizia Metropolitana, già Polizia Provinciale, esercita i compiti di vigilanza Ittico-venatoria. Assicurando ove possibile i servizi di prevenzione e controllo venatorio anche attraverso forme di intese con enti o esternalizzazioni stagionali.

SEGRETERIA GENERALE

Una Città Metropolitana trasparente ed efficiente al servizio dei cittadini e delle comunità locali.

L'attuazione della L.R. n. 15/2015 di riforma degli enti di area vasta pone innanzitutto la necessità di adeguare i regolamenti e l'assetto organizzativo dell'Ente alle mutate funzioni e governance delle ex province siciliane. Al tempo stesso l'intervento legislativo rappresenta un'opportunità per sviluppare una strategia d'intervento che coniughi l'efficienza amministrativa con politiche di prevenzione della corruzione, nella consapevolezza che la trasparenza dell'azione amministrativa è qualificata garanzia dei diritti civili, politici e sociali, integrazione al diritto ad una buona amministrazione e che concorre ad un'amministrazione aperta al servizio dei cittadini.

Nel ciclo della performance della Città Metropolitana di Messina la diffusione della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione assume valore strategico. Per il prossimo triennio sono individuati gli obiettivi di:

Potenziamento dei sistemi sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità con pianificazione dei controlli interni; Linee guida sulle procedure di appalto e controllo degli atti relativi ai contratti d'appalto; Sviluppo dei sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli stakeholder sulla trasparenza e sui servizi erogati; Semplificazione amministrativa. Sviluppo di programmi formativi per la conoscenza dei processi di cambiamento della P.A.. Rilevazione del clima organizzativo interno.

Efficientamento delle azioni di comunicazione dell'Ente.

Attivare sinergie con il comune capoluogo al fine di favorire forme di coordinamento finalizzate alla predisposizione dei rispettivi PTPC e con gli altri comuni del territorio per semplificarne l'elaborazione.

I DIREZIONE

Ottimizzazione della Gestione degli Affari Generali

Migliorare le condizioni igienico sanitarie degli ambienti di lavoro dell'Ente, richiedendo ulteriori risorse finanziarie per interventi di pulizia straordinaria. Dare piena attuazione al Regolamento sugli accessi agli stabili metropolitani, sollecitando gli Uffici tecnici a porre in essere i necessari adeguamenti (video sorveglianza, attivazione vie di fuga, misure di sicurezza etc...).

Completare il processo di informatizzazione dell'Albo Pretorio e del Protocollo. Avviare le procedure per un corretta sistemazione degli Archivi corrente e di deposito, conformandoli alla normativa sulla gestione degli Archivi pubblici.

Una struttura organizzativa flessibile in grado di seguire il contenzioso dell'Ente, in un contesto caratterizzato dall'esiguità di risorse finanziarie

Tutela dell'Ente in tutti i gradi di giudizio. Riconoscimento di debiti fuori bilancio e liquidazione parcelle dei Legali, nei limiti delle risorse disponibili. Monitoraggio dei sinistri e bonari componimenti stragiudiziali.

Valorizzazione delle risorse Umane

Governare i flussi di mobilità interna ed esterna del personale e stabilire una connessione fra le Direzioni volta a migliorare l'utilizzazione delle risorse umane attraverso le conoscenze di dati e la previa fruizione degli stessi.

Pianificare la programmazione del fabbisogno del personale dirigenziale esautorato dal pensionamento al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali e garantendo la copertura di tutte le Direzioni.

Prosecuzione procedure dismissione Società Partecipate

Proseguimento interventi finalizzati alla definitiva dismissione delle Società Partecipate, curando il monitoraggio periodico e la predisposizione degli atti.

II DIREZIONE

Una efficiente gestione finanziaria dell'Ente

Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio e una robusta posizione di liquidità al fine di controbilanciare i ritardi nei trasferimenti, valutando i livelli di indebitamento e il rapporto tra debito ed entrate correnti.

Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra le direzioni accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, al fine di verificare la situazione economico-finanziaria dell'Ente. Gestione del Piano Triennale delle Opere

Pubbliche coordinando le varie fasi di lavorazione degli atti riguardanti gli impegni di spesa in coerenza con le scadenze del debito, nonché di migliorare la programmazione pluriennale delle opere pubbliche e della spesa d'investimento e le relative fonti di finanziamento.

Fiscalità della Città Metropolitana di Messina

Il sistema delle entrate delle province è stato modificato dalla normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, che è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

La fiscalità della Città Metropolitana di Messina poggia essenzialmente su tre cespiti, due dei quali sono legati al mercato automobilistico (IPT e RCAUTO), quindi, risentono in modo significativo della congiuntura economica.

E' necessario, pertanto, monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie nel loro complesso al fine prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso al fine di tutelare gli equilibri di bilancio Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una reale attività di accertamento, liquidazione e riscossione.

Si continuerà l'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata previsto dal D. Lgs 118/2011 e dagli allegati 1 e 2 al DPCM 28/12/2011 con relativa l'analisi del fondamento normativo di ciascuna entrata. Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri.

Si provvederà a sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri.

Contrastare fenomeni evasivi ed elusivi con la predisposizione di attività di supporto al recupero pre-coattivo e coattivo dei tributi è un obiettivo primario, per meglio gestire le autorizzazioni COSAP il Commissario Straordinario con proprio Atto di indirizzo n. 1276/16 ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro che provvederà a porre in essere un piano operativo che suddividerà le SS.PP. in gruppi per zone di intervento, per poter meglio regolamentare verifiche e accertamenti di nuovi accessi e/o diramazioni o regolarizzare quelli già esistenti in conformità alle norme del CdS.

Realizzazione di un'attività di controllo sull'utilizzo dei fondi attraverso la strutturazione di procedure automatizzate per il flusso dei dati amministrativo/contabili.

Accertare l'ammontare annuo della TEFA dovuta dai Comuni alla Città Metropolitana di Messina, aumentando la velocità di riscossione e procedendo al recupero dei tributi non versati con le dovute azioni legali.

III DIREZIONE

Viabilità Metropolitana

La viabilità provinciale rappresenta un settore strategico per l'Ente. La redazione dei progetti previsti nel Piano degli Interventi di miglioramento della viabilità secondaria, la cantierabilità dei progetti stradali inseriti nel programma per le reti viarie previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 64/15 e 14/16, l'attuazione di lavori stradali di manutenzione ordinaria e straordinaria, quest'ultima connessa anche alle situazioni di emergenza e volta al riordino della rete viaria vulnerata e alla messa in sicurezza, i programmi degli interventi previsti da specifiche Ordinanze di Protezione Civile, rappresentano alcune linee di attività sulle quali saranno definiti gli obiettivi per la valutazione dei risultati.

Le aree di azione pertanto sono:

Miglioramento caratteristiche tecniche e qualificazione delle strade di interesse panoramico e turistico.

Miglioramento caratteristiche tecniche delle strade di interesse strategico.

Mappatura digitale delle strade provinciali per la mitigazione del rischio residuo a causa del dissesto idrogeologico.

Servizi di Protezione Civile Della Città Metropolitana

Partecipazione al sistema statale e regionale della Protezione Civile, in base ai compiti delegati per legge ossia la predisposizione di studi, piani generali e specifici finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici - piani speditivi.

Predisposizione, d'intesa con i servizi di viabilità, di programmi di interventi strutturali a seguito di danni prodotti da alluvioni e frane, previsti da specifiche Ordinanze di Protezione Civile.

Studi geologici di alcuni degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio geomorfologico residuo di cui all'OPCM ex 3865/2010 e OCDPC 11/2012 e 257/2015.

Collaborazione agli interventi straordinari di mitigazione del rischio su viabilità provinciale con priorità nelle aree vulnerate attraverso il ripristino e il mantenimento efficienza sistemi di raccolta e smaltimento acque. Programmazione allestimento mezzi da destinare al servizio di pronta reperibilità. Programmazione e partecipazione ad attività esercitative.

Aggiornamento pianificazione d'emergenza esterni per le industrie a rischio incidente rilevante e predisposizione procedure operative interne d'intesa con altri servizi dell'Ente. Aggiornamento del piano provinciale di P.C. d'intesa con la Prefettura di Messina e con il DRPC di Messina.

Prosecuzione verifiche sismiche attraverso la produzione di schede livello "0" con particolare riferimento alle infrastrutture stradali "Ponti".

Gestione del S.P.R. finalizzato ed elaborazione di schede di sintesi delle prime procedure operative del personale operatore stradale in caso di intervento in pronta reperibilità per frane, incendi, caduta alberi. etc.

IV DIREZIONE

Patrimonio, Valorizzazione e alienazioni beni immobili. Autoparco

Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente procedendo alla alienazione degli immobili ritenuti non necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, con particolare attenzione a quegli immobili che rappresentano un pericolo per il grave stato di vetustà, attuando ed aggiornando il relativo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare curando la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili dell'Ente, compatibilmente con le risorse disponibili. Interventi di efficientamento energetico su immobili di proprietà.

Per dare compiuta attuazione alla nuova normativa sul bilancio armonizzato si provvederà all'aggiornamento e alla razionalizzazione dell'inventario dei beni immobili, con una più corretta identificazione dei beni trasferiti all'Ente.

Migliorare l'economicità del servizio autoparco nel triennio 2016/2018 con interventi mirati al completamento delle dismissioni di autovetture e mezzi obsoleti ed antieconomici nella gestione, garantire l'efficienza del parco mezzi per i servizi istituzionali nonché supportare le attività degli uffici di viabilità, provvedere alle operazioni di spalamento neve ed operare per le emergenze/urgenze in coordinamento con la Protezione civile e la viabilità, fornendo personale e mezzi

Riorganizzazione della rete scolastica

Riorganizzazione della rete scolastica per la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso degli edifici con graduale diminuzione delle locazioni passive e trasferimento in Immobili di proprietà. Interventi di manutenzione e di ristrutturazione negli edifici scolastici per adeguarli ad ospitare nuove aule, in particolare si prenderanno in considerazione gli istituti della fascia tirrenica con riguardo al "Meucci" ed "Impallomeni" di Milazzo, al "Merendino" di Capo d'Orlando ed il "Medi" di Barcellona. Realizzazione di una anagrafe di dettaglio degli edifici scolastici. Interventi di efficientamento energetico su edifici scolastici - Attuazione del Regolamento per l'erogazione delle risorse finanziarie agli Istituti scolastici.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Organizzazione di Seminari di informazione e promozione della salute sulle patologie tumorali in luoghi di lavoro ed eventuali correlazioni con i fattori ambientali. Studio dei casi di patologie tumorali presenti in edifici dell'Ente ed esame dei risultati provenienti dalle verifiche di qualità ambientale - Crisi di aggiornamento in tema di cantieri edili.

V DIREZIONE

Promozione e valorizzazione del patrimonio di valore storico e culturale dell'Ente

Promozione e valorizzazione del patrimonio di valore storico e culturale dell' Ente attraverso alcune azioni strategiche quali:

- 1) Migliorare l'accessibilità del cittadino sul portale istituzionale aggiornando e arricchendo di nuovi contenuti il sito dedicato alla cultura per meglio far conoscere il patrimonio culturale gestito dall'Ente (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Archivio Quasimodo, Monte di Pietà) e nel contempo attraverso le news veicolare le numerose iniziative di carattere culturale organizzate durante l'anno.
- 2) Promuovere il sito Cultura attraverso il coinvolgimento degli enti e degli operatori del settore;
- 3) Migliorare la fruizione degli spazi culturali creando un'offerta variegata attraverso l'organizzazione di iniziative culturali (mostre, convegni, concerti musicali, rappresentazioni teatrali) che si svolgono nelle varie location dell'Ente (Galleria d'arte, Monte di Pietà) utilizzando le risorse umane interne e prevedendo costi minimi per la promozione.
- 4) Sviluppare nuovi sistemi di rilevazione della qualità erogata a cittadini nei siti culturali (Galleria d'Arte e Monte di Pietà) customer satisfaction anche in lingua straniera; 5) Aumentare le risorse umane e strumentali all'interno delle strutture museali (Galleria d'Arte) e culturali (Monte di Pietà) con particolare riguardo alla professionalità acquisita e alla conoscenza delle lingue per poter offrire ai visitatori una accoglienza adeguata alle aspettative.
- 6) Aumentare l'offerta dei servizi, anche attraverso la rete Servizio Bibliotecario Regionale (SBR), all'utenza da parte della Biblioteca.

Sviluppo di percorsi di integrazione, miglioramento e reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati

Tra i compiti assegnati alla Città Metropolitana di Messina rientra quello dello sviluppo di percorsi di integrazione, miglioramento e reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati allo scopo di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e permettere il loro reinserimento sociale.

A tale proposito è stato firmato un protocollo di intesa, da rinnovare annualmente, con la Casa Circondariale di Messina e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna e la convenzione con il Tribunale di Messina allo scopo di integrare socialmente i soggetti in esecuzione penale. Il progetto "Cura L'ambiente - Pensa al futuro" prevede l'utilizzo dei soggetti coinvolti in differenti attività, quali la manutenzione e la cura della "Riserva naturale di Capo Peloro", la manutenzione degli edifici in proprietà o a qualunque titolo in uso dell'Ente, le scuole superiori, lavori di piccoli traslochi di suppellettili, riordino di archivi, manutenzione di spazi annessi al verde.

Al fine del monitoraggio sull'inclusione sociale ed il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati inseriti nel progetto, si progetta il coinvolgimento di stakeholder, promuovendo iniziative di informazione e sintesi relativamente all'obiettivo programmato, anche attraverso convegni su tali problematiche, sottolineando la figura del soggetto svantaggiato come risorsa sociale ed economica per la sua inclusione sociale e facendone un fruttuoso esempio sia sotto l'aspetto socio-educativo ed economico.

Interventi per il diritto allo studio e l'inclusione sociale dei soggetti portatori di handicaps psico-fisico sensoriali, anche mediante attività specialistiche per l'autonomia e la comunicazione, nei limiti delle risorse assegnate.

I soggetti portatori di handicaps sensoriali (della vista e/o dell'udito) ovvero di natura psico-fisica di media-grave intensità (cerebrolesi, affetti da disturbi dello spettro autistico...) manifestano diverse e complesse esigenze di supporto in ambito scolastico e post-scolastico (anche ai fini, ove possibile, di un futuro inserimento lavorativo).

In base alle competenze affidate all'Ente dalla normativa di cui alla L.R.8/2016, occorre ripensare l'offerta dei servizi socio-assistenziali riorganizzando i servizi di base (assistenza igienico-personale; trasporto). Pur essendo la norma (art.10) oggetto, allo stato, di rivisitazione, tuttavia si ritiene opportuno sperimentare utili sinergie con le **Scuole e gli stakeholders** per il possibile migliore svolgimento dei servizi alla persona.

**Valorizzazione del territorio mediante qualificati itinerari enogastronomici con un valore aggiunto:
La cultura, le tradizioni e la riscoperta del territorio**

Promozione del territorio, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, mediante una strategia di marketing territoriali, che abbia come obiettivo principale quello di dare visibilità ai nostri prodotti agroalimentari, del pescato, artigianali unitamente alla conoscenza a tutto tondo del nostro territorio, nel mondo globale.

Tenuto conto che nel Servizio "Sviluppo Economico" una valenza importante è costituita dall'Enoteca Provinciale che in ottemperanza al bando regionale ha avuto ed ha il compito di promuovere oltre il vino anche le altre risorse del territorio, tutti gli altri Uffici pertanto afferenti al Servizio si prefiggono come obiettivo quello di promuovere azioni tese alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali (la D.E.C.O. valorizza le eccellenze comunali in sinergia con le tradizioni culturali e paesaggistiche, il pescato dello stretto che riscopre antiche tecniche marinare, le attività artigianali in primis l'antica tradizione ceramica stefanese) a sostegno di tutte le ipotesi utili allo sviluppo economico provinciale.

Sviluppo e valorizzazione del Turismo - Classificazione Strutture Ricettive 2017/2021

(classificazione e verifica standard di qualità delle strutture turistico/ricettive del territorio provinciale)

Monitoraggio dei flussi turistici, con una particolare attenzione e cura dei croceristi che sbarcano in città, per perseguire una crescente positiva ricaduta socio-economica sull'intero territorio provinciale, (avvio customer satisfaction nel punto informativo di C.so Cavour e opportuno aggiornamento della finestra turismo del sito istituzionale).

Classificazione e verifica standard di qualità delle strutture turistico/ricettive per il quinquennio 2017/2021 (art. 4 comma 4 della L.R. 27/96 e D.A. Turismo Sport e Spettacolo n. 2351/2014).

Promozione delle attività sportive

Promuovere lo sport in ambito territoriale, con azioni di inclusione sociale favorendo la partecipazione di soggetti svantaggiati nell'ottica di integrazione sociale, utilizzando gli impianti di proprietà dell'Ente.

VI DIREZIONE

Tutela dell'ambiente e Prevenzione dall'inquinamento

Le attività volte alla salvaguardia dell'ambiente vengono effettuate in adempimento alle normative vigenti, nazionali e regionali, ovvero ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L. 9/86, della L.R. 15/2015, della L.R. 98/81, della L.R. 14/88 e dei Decreti istitutivi delle RR.NN.OO (DA n. 437/44 del 21.06.2001, n. 745/44 del 10.12.1998 e n. 87 del 14.03.1984).

Le azioni finalizzate alla protezione delle matrici ambientali (acqua, aria e suolo) dall'inquinamento e alla tutela dello stato naturale del territorio, in particolare dei siti in cui ricadono le RR.NN.OO. in gestione all'Ente, si esplicheranno attraverso il controllo e il monitoraggio delle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche degli habitat e degli ecosistemi.

In particolare, per una migliore conoscenza delle aree protette, verrà prodotto materiale illustrativo e divulgativo. Verrà effettuata attività di monitoraggio della qualità delle acque degli ecosistemi lagunari delle riserve. Obiettivo della direzione sarà la divulgazione dei dati acquisiti sul sito on-line della Città Metropolitana di Messina.

La tutela dell'ambiente si esplicherà, inoltre, attraverso una più attenta azione di vigilanza e controllo sul territorio con l'aggiornamento del catasto degli scarichi fognari nei corpi idrici superficiali, del catasto delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti produttivi, dell'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti, sulle bonifiche dei siti contaminati, acquisizione dati di qualità dell'aria, azioni per il risparmio energetico ed educazione ambientale rivolta alle popolazioni scolastiche.

VII DIREZIONE

Creare un sistema relazionale e di dati necessari per strutturare il Piano Territoriale di Coordinamento.

In attesa dell'emanazione del decreto attuativo da parte della Regione Siciliana con il quale dovranno essere definiti i contenuti specifici del Piano Territoriale di Coordinamento relativamente a tutti gli indirizzi urbanistici e di pianificazione di area vasta si procederà alla raccolta ed analisi dei dati ed alla loro presentazione alle comunità locali alla loro analisi ed dei contenuti già indicati nella legge che verranno adeguatamente approfonditi in modo da disporre nel futuro dei dati specifici ed essenziali.

La raccolta ed analisi dei dati, di cui all'art. 34 comma 4 lett. a), b), c) e d) comma 4 della L.R. 4 agosto 2015 n° 15, avrà come riferimento:

- a) i diversi usi e destinazioni del territorio, in relazione alle sue caratteristiche geologiche, morfologiche ed idrogeologiche;
- b) la localizzazione dei servizi e delle attività di livello metropolitano;
- c) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture, degli impianti produttivi e commerciali, delle principali linee di comunicazione e delle reti per la gestione delle risorse energetiche e dei rifiuti;
- d) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regolamentazione delle acque.

Analisi del contesto esterno per la definizione della programmazione strategica dell'Ente e della conoscenza delle variabili socio-economiche che incidono sullo sviluppo del territorio. Implementazione e diffusione dei dati nel Portale cartografico. Integrazione rete interna dei servizi cartografici forniti dal SITR.

Sviluppare la conoscenza delle fonti di finanziamento europeo e degli strumenti di programmazione.

Garantire il cittadino sulla regolarità amministrativa dei servizi pubblici non di linea (Taxi ed NCC) controllando gli esercenti il servizio nel territorio dell'area metropolitana composta da 51 comuni ed estendendo l'attività ai sensi della nuova normativa regionale sugli enti di area vasta.

Sistemi informatici

Favorire la dematerializzazione dei documenti cartacei passando gradualmente ad un sistema di gestione digitale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Favorire l'accesso digitale dell'utenza ai servizi erogati.

Ottimizzazione dei servizi di rete e razionalizzazione della gestione delle attrezzature informatiche per una più efficiente e sicura accessibilità alle informazioni. Supporto nella gestione dei programmi applicativi in dotazione a tutti gli uffici. Predisposizione all'adeguamento dell'Ente al DPCM 13 novembre 2014.

Favorire un utilizzo corretto degli applicativi in dotazione a tutti gli uffici dell'Ente. Studio di revisione degli iter burocratici amministrativi, individuazione delle figure nodali degli stessi, verifica dei manuali previsti dal DPCM 13 novembre 2014 redatti dagli uffici competenti, valutazione degli strumenti di supporto (software e hardware) in linea con le risorse finanziarie a disposizione, formazione del personale per quanto di competenza.


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maria Angela

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

(Dati a preconsuntivo 2015)

Parametro n. 1

parametro n. 3

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.

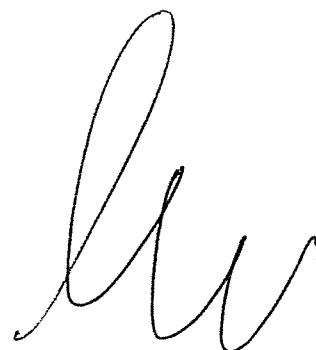
Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
50010	☒ Sì	☐ No
50030	☒ Sì	☐ No

PARTE II -SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

☐ SI ☒ NO

☐ In caso affermativo indicare la data di approvazione:.....



2. Politica tributaria locale

TRIBUTO	Accertamenti 2015
Imposta provinciale di trascrizione	11.478.152,08
Imposta sulle assicurazioni RC auto	26.979.023,91
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.975.098,22

TRIBUTO PROVINCIALE	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	+30% delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98	+30% delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98
Imposta sulle Assicurazioni RC auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5%	5%



3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio 2015
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	41.046.949,85	40.434.031,74
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	11.979.439,82	13.894.763,37
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.111.311,66	5.090.826,56
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.253.149,81	15.912.485,10
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.285.963,48	3.986.350,36
TOTALE	60.676.614,62	79.318.457,13

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio 2015
TITOLO I - SPESE CORRENTI	59.206.704,33	68.515.122,90
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.086.344,66	29.643.133,38
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	6.188.834,11	1.849.740,70
TOTALE	69.481.883,10	100.007.996,98

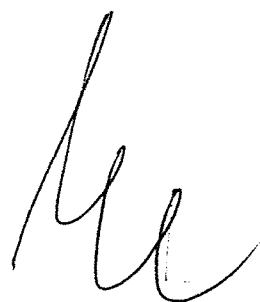
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio 2015
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.498.061,93	19.051.860,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.498.061,93	19.051.860,00



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014.	Bilancio 2015
Totale titoli (I+III+IIII) delle entrate	56.137.701,33	58.141.242,25
Spese titolo I	59.206.704,33	61.157.798,38
Rimborso prestiti parte del titolo III	6.188.834,11	1.228.288,39
Saldo di parte corrente	-9.257.837,11	-4.244.844,52

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Totale titolo IV	1.253.149,81	530.295,04
Totale titolo V**	3.285.963,48	3.621.477,56
Totale titoli (IV+V)	4.539.113,29	4.151.772,60
Spese titolo II	4.086.344,66	4.573.734,28
Differenza di parte capitale	452.768,63	-421.961,68
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.016.196,64	1.413.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	2.666.387,96	4.238.888,27
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.135.353,23	5.229.926,59

** Esclusa categoria I "Anticipo di cassa"



Rendiconto dell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+) 67.904.580,78
Pagamenti	(-) 63.028.555,51
Differenza	(+) 4.876.025,27
Residui attivi	(+) 3.270.295,77
Residui passivi	(-) 16.951.389,52
Differenza	(-) -13.681.093,75
Disavanzo (-)	- 8.805.068,48

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	11.186.203,89
Per spese in conto capitale	5.542.604,47
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	14.577.124,77
Totale	31.305.933,13

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	34.531.557,52
Totale residui attivi finali	60.943.838,03
Totale residui passivi finali	64.169.462,42
Risultato di amministrazione	31.305.933,13
Utilizzo anticipazione di cassa	NO



Il fondo di cassa a inizio mandato il 10 Giugno 2016

ammonta a € 26.379.897,65 di cui:

FONDI VINCOLATI € 7.018.764,04

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive 'e'.

3.2. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015
Avanzo Amministrazione Vincolato	//	1.745.095,07
Finanziamento debiti fuori bilancio	3.477.639,06	1.000.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	//	//
Spese correnti non ripetitive	6.476.650,29	8.844.596,71
Spese correnti in sede di assestamento	//	//
Spese di investimento	2.666.387,96	4.238.888,27
Estinzione anticipata di prestiti	//	//
Totale	12.620.677,31	15.828.580,05



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	17.729.759,43	480,48		3.319.708,44	14.410.050,99	14.409.570,51	64.031,74	14.473.602,25
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.517.169,43	613.622,33		903.647,10	613.522,33		4.766.543,34	4.766.543,34
Titolo 3 - Extratributarie	11.092.394,51	684.144,22		9.934.101,52	1.158.292,99	474.148,77	1.355.313,49	1.829.462,26
Parziale titoli 1 + 2 + 3	30.339.323,37	1.298.147,03		14.157.457,06	16.181.866,31	14.883.719,28	6.185.888,57	21.069.607,85
Titolo 4 - In conto capitale	6.160.856,56	352.630,03		5.808.226,23	352.630,03		109.926,13	109.926,13
Titolo 5 - Accensione di prestiti	21.448.509,38	2.400.699,12		19.047.810,26	2.400.699,12		2.438.964,77	2.438.964,77
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.995.148,72	140.258,12		48.450,72	2.946.698,00	2.806.439,38	128.328,36	2.935.268,24
Totale titoli 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6	60.943.838,03	4.191.734,30		39.061.944,57	21.981.893,46	17.690.159,16	8.963.607,83	26.553.766,99

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	23.531.423,62	8.065.939,41		15.303.360,90	8.228.062,72	162.073,31	18.728.224,40	18.890.297,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.026.888,33	5.079.757,90		30.938.180,68	5.088.707,65	8.949,75	2.244.667,46	2.253.617,21
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	4.053.160,69	2.346.300,57			4.053.160,69	1.706.860,12		1.706.860,12
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	557.989,78	74.171,64		349.826,70	208.163,08	133.991,44	381.956,67	515.948,11
Totale titoli 1 + 2 + 3 + 4	64.169.462,42	15.566.219,52		46.591.368,28	17.578.094,14	2.011.874,62	21.354.848,53	23.366.723,15

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui passivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.145.220,61	1.778.468,41	8.850.614,47	9.757.120,13	23.531.423,62
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	25.264.969,00	4.069.014,10	2.851.654,66	3.841.251,57	36.026.888,33
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI			767.197,21	3.285.963,48	4.053.160,69
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	463.398,44	14.498,69	13.038,31	67.054,34	557.989,78

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3.255.676,70	14.110.050,99		364.031,74	17.729.759,43
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	75.501,72	19.162,56	331.188,13	1.091.317,02	1.517.169,43
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.044.501,49	324.158,67	632.073,34	1.081.661,01	11.082.394,51
Totale	12.375.679,91	14.453.372,22	963.261,47	2.547.009,77	30.339.323,37
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.416.201,02	3.158.788,34		585.867,20	6.160.856,56
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	20.040.160,82	1.408.348,56			21.448.509,38
Totale	34.832.041,75	19.020.509,12	963.261,47	3.132.876,97	57.948.689,31
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.803.007,37	53.202,21	1.520,34	137.418,80	2.995.148,72
TOTALE GENERALE	37.635.049,12	19.073.711,33	964.781,81	3.270.295,77	60.943.838,03



5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

X SI ☐ NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2015
Residuo debito finale	41.292.293,22
Popolazione residente	641.386
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	64,37%

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	20,136%	2,807%	2,858%	2,592%	0,624%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € ____/____
 IMPORTO CONCESSO € ____/____

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € ____/____
 RIMBORSO IN ANNI: € ____/____

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.6. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Tipo di operazione Data di stipulazione	20	20	20	20	20
Flussi positivi	//	//	//	//	//
Flussi negativi	//	//	//	//	//

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2014 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	379.050.594,56
Immobilizzazioni materiali	404.881.944,99		
Immobilizzazioni finanziarie	2.718.147,05		
Rimanenze			
Crediti	60.943.838,03		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	54.993.641,81
Disponibilità liquide	34.531.557,52	Debiti	69.331.785,62
Ratei e risconti attivi	300.765,30	Ratei e risconti passivi	230,90
Totale	503.376.252,89	Totale	503.376.252,89

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		56.056.014,89
B) Costi della gestione di cui:		49.260.442,01
quote di ammortamento d'esercizio		164.697,50
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		81.686,53
D.21) Oneri finanziari		2.039.046,19
E) Proventi ed Oneri straordinari		8.342.977,84
Proventi		
Insussistenze del passivo		8.324.011,22
Sopravvenienze attive		6.000,00
Plusvalenze patrimoniali		12.966,62
Oneri		9.940.984,42
Insussistenze dell'attivo		1.735.772,78
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamento per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		8.205.211,64
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		3.240.206,55

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo pre-consuntivo	Finanziamento		
		2016	2017	2018
Sentenze esecutive	538.815,50	538.815,50		

Il Conto Consuntivo 2015 è in corso di predisposizione, stante il taglio dei trasferimenti erariali si determineranno successivamente le azioni necessarie al fine di garantire il pareggio di bilancio.

Li. 22 SET. 2016

IL SINDACO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Prof. Renato Accorinti

Renato Accorinti

Il Segretario Generale
Dott. Maria Angela Caponetti

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Avv.to Antonino Calabrò